



Al Tardini
Parma, tunnel senza fine:
il Sassuolo vince 3-1

» Brugnoli, Grossi, Piovani | Insetto



Intervista
Plácido Domingo
un mito a Busseto:
«La musica è vita»

» Pedrabissi | 29



GAZZETTA DI PARMA

Lunedì 17 maggio 2021
Anno 286 Numero 134

QUOTIDIANO
FONDATO



D'INFORMAZIONE
NEL 1735

Euro 1,50
www.gazzettadiparma.it

Editoriale
IL NERVOSISMO
DI LETTA
DANNEGGIA
LA NAZIONE

» Domenico Cacopardo

Un marziano sarebbe folgorato vedendo Roma e gli uomini (politici) che la animano. Non parliamo di follie, ma di lucida cupio dissolvi, di desiderio di dissoluzione dell'assetto - ahimé provvisorio - che ha assunto l'Italia con la formazione del governo Draghi, del connazionale cioè più apprezzato a livello internazionale, l'unico che può richiamare e richiama sull'Italia l'attenzione e il consenso di capi di stato e di governo in Europa, nelle Americhe, in Asia. Guardandosi in giro constatterebbe serie tensioni tra i compagni di strada. Sul punto voglio abbandonare lo stile diplomatico che normalmente si usa nel trattare le posizioni politiche più rilevanti. In particolare, del Pd e del suo segretario Enrico Letta. Facciamo però un passo indietro: il modo nel quale questo partito è stato al governo con i 5Stelle, premier Conte (il Conte 2) ha certificato l'assenza di iniziativa politica e un inatteso appiattimento sulle posizioni degli alleati grillini. Naturalmente, l'operazione è risultata un fallimento. Il fallimento di Nicola Zingaretti il segretario scelto proprio perché non avrebbe disturbato i manovratori. Alla disperazione, essi sono ricorsi a Enrico Letta, un personaggio stimabile, con una storia perdente.

Segue a pagina 43

Covid Bar e ristoranti chiedono di posticipare il coprifuoco di almeno due ore
«Se non si chiude a mezzanotte rischiamo di non riaprire più»

L'uomo della Luna Telecronista «spaziale»



Tito Stagno va in orbita:
il suo nome a un asteroide

» Longoni | 115

» Dall'Ascom alla Fipe, passando per Parma Quality Restaurants, una sola voce: alla cabina di regia del governo Draghi che si riunirà oggi, le associazioni locali che rappresentano commercianti, baristi e ristoratori chiedono di posticipare il coprifuoco. Non tanto fino alle 23, ma un'ora più tardi, a mezzanotte. Tra le altre richieste, la possibilità di ritornare a pranzare e a cenare al chiuso.

» Milano | 8

Gli assembramenti
Il prefetto: «Folla fuori orario, usato il buon senso»

» 19

Il caso Gli abitanti protestano
«La Massese come una pista di Formula 1»

» L'ennesimo, grave, incidente è di sabato pomeriggio: un frontale pauroso con tre feriti, uno dei quali, di 59 anni, ricoverato ora in Rianimazione. La Massese torna nuovamente sotto i riflettori. Alta velocità e sorpassi vietati le ragioni principali che ne fanno una strada pericolosa secondo gli abitanti. Che invocano una rotatoria.

» Pezzani | 19

Grande tennis
Le sorelle Williams:
«Bello giocare a Parma»

» Rotolo | Insetto

Italia&Mondo

Pandemia
Green pass e test:
ecco le regole
per chi viaggia

» | 2



Politica
La Meloni sfida
Salvini: «Pronta
a fare il premier»

» | 4

Medioriente
Notte di sangue:
Gaza, la strage
dei bambini

» Lomonaco | 5

Economia
Scatta la corsa
ai metalli rari:
prezzi alle stelle

» Violi | 32-33

10517
0490018
9 771570 0490018

Marvasi
Parma dal 1928
MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI AD ALTA QUALITÀ
TECNOLOGICA E DI PREGIO COSTRUTTIVO

DAL 1928 COMMERCIO E ASSISTENZA COMPLETA
DI MACCHINE AGRICOLE E INDUSTRIALI

KRONE McCORMICK WACKER NEUSON Landini WEIDEMANN

Via Emilia Ovest, 54 – Parma
Telefono 0521/993241
www.marvasi.it - filippo@marvasi.it

In Corsivo

di Filiberto Molossi

LE NOZZE BIS

Nonostante il boom di divorzi che si è registrato, complice anche il lockdown, nel 2020, c'è chi, al contrario, non smetterebbe mai di sposarsi, concedendo volentieri il bis: meglio se con lo stesso partner, però. E preferibilmente per finta, che una volta, in realtà, basta e avanza. Succede così che, vista forse anche la ripartenza a rilento dei teatri, a Palermo è andata in scena una recita degna delle commedie di Carlo Goldoni. Adirittura cinquanta i ruoli assegnati: tanti quanti gli invitati al banchetto di nozze di una coppia siciliana. Che però, piccolo particolare, era sposata

già da tempo. Ma ecco il genio: convinti - a torto -, che nonostante la pandemia i pranzi nuziali fossero permessi, marito e moglie hanno finto di fare il grande passo per festeggiare in realtà con parenti e amici il battesimo della figlia. Non badando a spese per la rappresentazione: con tanto di mamma della bimba vestita in abito da sposa. Che all'arrivo degli allibiti carabinieri ha dovuto però spiegare che all'altare c'era già andata da mo'. Ma la signora si consoli: se la multa (da 1.200 euro) è inevitabile, probabile lo sarà a questo punto anche una candidatura agli Oscar come miglior attrice.

PARMA

La nostra città e le sue storie

cronaca@gazzettadiparma.it

Domani Scuola Università: offerta formativa, tutte le news

» Domani in edicola con la «Gazzetta» ci sarà l'inserito Scuola e Università. Per l'Università, due pagine sull'offerta formativa ancora più ricca e articolata (ben 96 corsi complessivi). Per la scuola, l'intervista sulla Rai alla studentessa Adele Spina del liceo musicale Bertolucci e il premio al liceo artistico Toschi da parte del Politecnico di Milano.



le regole. Che poi è già quello che è successo in questi giorni di maltempo: i pranzi e le cene iniziate sotto le stelle sono state trasferite al chiuso. Nessuno, ovviamente, ha mandato via i clienti in caso di pioggia. Non è meglio allora dare anche indicazioni più stringenti, magari ridurre ulteriormente i tavoli, ma le stesse opportunità? Per ora la norma prevede il ritorno alla ristorazione al chiuso dal primo giugno ma solo a pranzo. Praticamente «inutile», conclude Nizzi, «anche in questo caso si deve poter lavorare normalmente pure alla sera».

Riaperture Le richieste di Parma alla cabina di regia del Governo Draghi

«Tutti a casa a mezzanotte: così ripartiremo davvero»



» Nessuno invoca il «tana libera tutti» o pericolose fughe in avanti, ma anche da Parma si alza la richiesta di un allentamento delle misure che regolano le nostre vite e quelle delle attività economiche. Una voce che si fa ancora più forte nel giorno in cui a Roma si riunisce la cabina di regia che dovrà fare il punto sull'emergenza Covid e, forse, varare importanti novità da far poi ratificare ad un Consiglio dei Ministri ad hoc.



Il primo tema, caldissimo, è quello del coprifuoco. Fondamentale, dicono anche a Parma, rimodularlo per volere davvero far ripartire settori fondamentali dell'economia. Nessuno chiede, per ora, la sua abolizione, «passo prematuro» dicono, ma «se si facesse slittare lo stop a mezzanotte sarebbe fondamentale sia per le attività di ristorazione che per la sicurezza». La considerazione è di Vittorio Dall'Aglio, presidente di Ascom Parma. «Il concetto è

semplice», spiega, «se ti allunghi diluisci gli assembramenti e le presenze nei locali. Puoi così regolare meglio i flussi e quindi avere più sicurezza sul fronte degli assembramenti». Gli fa eco Ugo Bertolotti, presidente della Federazione Pubblici Esercenti di Parma. «Le immagini registrate in città nell'ultimo weekend testimoniano come la chiusura alle 22 sia ormai un provve-

dimento impossibile da far rispettare», sottolinea il numero uno della Fipe, «allora riequilibrando gli orari e a quel punto sarà anche possibile, anzi doveroso, sanzionare chi sbaglia». Il coprifuoco, aggiunge Andrea Nizzi, presidente di Parma Quality Restaurant, «ci sta impedendo di tornare alla normalità. Ci vuole semplicemente la regola del buon senso. Spero che a Roma

questa volta lo abbiano tutti quanti».

Ma Parma chiede anche altro al Governo Draghi. Oltre allo slittamento del coprifuoco, c'è il tema delicato del servizio al chiuso. «Si deve dare una risposta a quegli esercenti che non hanno il plateale» sottolinea questa volta Bertolotti di Fipe. «In tanti, se non ci sarà questa decisione, hanno già detto che non rispetteranno più



Centri commerciali C'è il timore di restare chiusi anche per il ponte del 2 giugno.

Aspettano con ansia il responso del summit di oggi anche centri termali, fiere, congressi e parchi del divertimento ma, più di tutti, i centri commerciali. Per loro vige ancora lo stop nei festivi e prefestivi. «Una regola incomprensibile visto che i negozi con grandi superfici possono rimanere aperti sempre», commenta Vittorio Dall'Aglio di Ascom. «Anche qui perché non ci sono regole uguali per tutti? I centri commerciali possono oltretutto controllare gli accessi meglio dei grandi magazzini con conta persone e vigilanza agli ingressi».

«Sarebbe un disastro per noi se non potessimo riaprire già dal prossimo fine settimana», conclude Gianni Castaldini, presidente del consorzio Euro Torri, «ma ho fondati timori che ci vogliono far saltare anche il ponte del due giugno. Si rischia di restare chiusi per quattro giorni di seguito. E, ripeto, sarebbe l'ennesimo disastro per noi».

Giuseppe Milano

Il bollettino I nuovi casi a Parma sono 69, morta una donna di 66 anni

» Sono 69 i nuovi casi registrati a Parma e provincia nelle ultime 24 ore (31 sono sintomatici). E' quanto indica l'ultimo bollettino della regione Emilia-Romagna che rileva per il parmense anche un nuovo decesso, una donna di 66 anni. In calo, sempre per il nostro territorio, il numero dei pazienti in terapia intensiva: ora al Maggiore sono 14, due in meno.

In tutta l'Emilia-Romagna i casi in più sono stati 452, i tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore 14.163. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti è del 3,1% e l'età media dei nuovi positivi è 37,3 anni. La situazione dei contagi nelle province vede Bologna in testa con 92 nuovi casi e Modena con 88. Poi Parma 69, Reggio Emilia 50,

Rimini 46, Ravenna 23 e Ferrara 21. Seguono con 19 casi ognuno Forlì, Cesena e Piacenza e, infine, il circondario imolese con 6. Per quanto riguarda le persone complessivamente guarite, sono 1.730 in più rispetto a ieri e raggiungono quota 343.060. Ultimo, i casi attivi che ad oggi sono 23.429 (-1.285 in meno nelle ultime 24 ore).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In attesa Dall'alto, Vittorio Dall'Aglio, Ugo Bertolotti, Andrea Nizzi e Gianni Castaldini.



ARTIGIANI DEL CAFFÈ

In palio una
FIAT 500 HYBRID
e tanti fantastici
PREMI GIORNALIERI

GRANDE CONCORSO A PREMI

ACQUISTA E VINCI

Scopri di più nella
Bottega di Fidenza
Via Pertini 25/A
www.buongiornocoffee.it

Estrazione finale entro il 10/09/2021




L'immagine del premio è puramente rappresentativa e non vincolante
Concorso a premi valido dal 19 aprile al 31 luglio 2021. Valore totale dei premi/premi € 19.000 | Il regolamento completo è disponibile sul sito www.buongiornocoffee.it